



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Al Comune ROSARNO (RC)
comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI
IMMOBILIARI
DI REGGIO CALABRIA
[up_reggio_calabria @pce.agenzia territorio.it](mailto:up_reggio_calabria@pce.agenzia territorio.it)

PREFETTURA di REGGIO CALABRIA
U.T.G. -Nucleo di Supporto dell'ANBSC
protocollo.prefrc@pec.interno.it

Avv. Fabrizio SCOTTO
studiolegalescotto@pecstudio.it

OGGETTO: Calabria/ BELLOCCO DOMENICO nato a Rosarno (RC) il 11/02/1976 /Tribunale di Reggio Calabria decreto n. 92/13 definitivo in data 09/09/2015.

Trasmissione Decreto di Destinazione

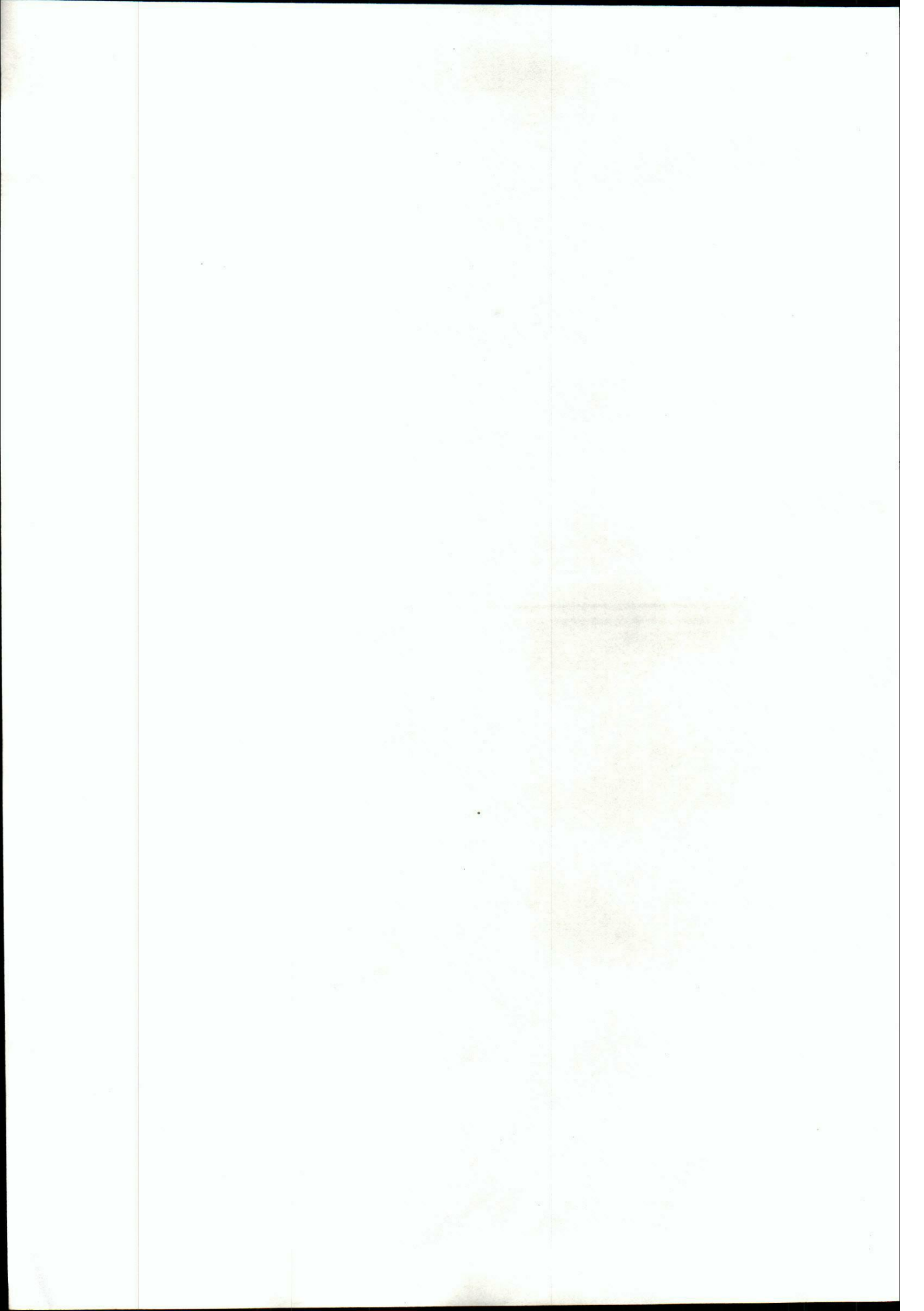
Si trasmettono gli allegati decreti, in duplice copia conforme, con i quali, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni, al patrimonio indisponibile del Comune di Rosarno (RC), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano per essere destinati per le finalità ivi indicate.

Ai sensi del sopracitato articolo, codesto Comune vorrà inviare, entro sei mesi, una relazione sullo stato della procedura finalizzata all'uso del bene, avvisando che se entro un anno dalla destinazione non si è provveduto al suo effettivo utilizzo, questa Agenzia Nazionale disporrà la revoca del trasferimento o la nomina di un Commissario con poteri sostitutivi.

Ai sensi dell'art. 112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

IL DIRIGENTE
(Pirrerà)





AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Prot. 20715
del 10/5/16

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 229/11 RGMP n. 92/13 provv. emesso dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in data 10/04/2013, confermato dalla Corte di Appello di Reggio Calabria con decreto n. 134/14 Sippi e n. 28/14 Sippi RGMP in data 21/11/2014 e depositato in data 17/12/2014, divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione in data 09/09/2015, con il quale è stata disposta in danno di BELLOCCO DOMENICO nato a Rosarno (RC) il 11/02/1976, la confisca tra l'altro, del seguente bene:

Appartamento sito in Rosarno (RC) via Arno n. 5 identificato al fg 19 p.lla 171 sub 2 M-bene-I-RC-315026;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 229/2011 disposta dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro MARTORANO ANNUNZIATA e BELLOCCO DOMENICO effettuata in data 29/11/2013 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 21824 Reg. Part. 15519;

VISTA la nota prot. 5827 del 10/02/2016 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota prot. 4854 del 09/03/2016 acquisita da questa ANBSC con prot n. 10366 del 09/03/2016, con cui il Comune di Rosarno (RC) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile, per destinarlo a finalità sociali;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 31 marzo 2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Rosarno (RC);

DECRETA

Il bene confiscato in premessa indicato costituito da un *Appartamento sito in Rosarno (RC) via Arno n. 5 identificato al fg 19 p.lla 171 sub 2 M-bene-I-RC- 315026*, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Rosarno, per essere destinato a finalità sociali;

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

P. C. C. ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE

Reggio Calabria

9-05-2016

Dott.ssa Antonia Meduri

Referente

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 229/11 RGMP n. 92/13 provv. emesso dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in data 10/04/2013, confermato dalla Corte di Appello di Reggio Calabria con decreto n. 134/14 Sippi e n. 28/14 Sippi RGMP in data 21/11/2014 e depositato in data 17/12/2014, divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione in data 09/09/2015, con il quale è stata disposta in danno di BELLOCCO DOMENICO nato a Rosarno (RC) il 11/02/1976, la confisca tra l'altro, del seguente bene:

Appartamento sito in Rosarno (RC) via Arno n. 5 identificato al fg 19 p.lla 171 sub 2 M-bene-I-RC-315026;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 229/2011 disposta dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro MARTORANO ANNUNZIATA e BELLOCCO DOMENICO effettuata in data 29/11/2013 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 21824 Reg. Part. 15519;

VISTA la nota prot. 5827 del 10/02/2016 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota prot. 4854 del 09/03/2016 acquisita da questa ANBSC con prot n. 10366 del 09/03/2016, con cui il Comune di Rosarno (RC) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile, per destinarlo a finalità sociali;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 31 marzo 2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Rosarno (RC);

DECRETA

Il bene confiscato in premessa indicato costituito da un *Appartamento sito in Rosarno (RC) via Arno n. 5 identificato al fg 19 p.lla 171 sub 2 M-bene-I-RC- 315026*, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Rosarno, per essere destinato a finalità sociali;

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)



PR. 10715
del 10/5/16

**AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE
E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI
E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

P. C. C. ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE Reggio Calabria

09 - 05 - 2016

Dott.ssa Antonia Meduri

Referente

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 229/11 RGMP n. 92/13 provv. emesso dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in data 10/04/2013, confermato dalla Corte di Appello di Reggio Calabria con decreto n. 134/14 Sippi e n. 28/14 Sippi RGMP in data 21/11/2014 e depositato in data 17/12/2014, divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione in data 09/09/2015, con il quale è stata disposta in danno di BELLOCCO DOMENICO nato a Rosarno (RC) il 11/02/1976, la confisca tra l'altro, del seguente bene:

Appartamento sito in Rosarno (RC) via Arno n. 5 identificato al fg 19 p.lla 171 sub 2 M-bene-I-RC-315026;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 229/2011 disposta dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro MARTORANO ANNUNZIATA e BELLOCCO DOMENICO effettuata in data 29/11/2013 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 21824 Reg. Part. 15519;

VISTA la nota prot. 5827 del 10/02/2016 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota prot. 4854 del 09/03/2016 acquisita da questa ANBSC con prot n. 10366 del 09/03/2016, con cui il Comune di Rosarno (RC) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile, per destinarlo a finalità sociali;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 31 marzo 2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Rosarno (RC);

DECRETA

Il bene confiscato in premessa indicato costituito da un *Appartamento sito in Rosarno (RC) via Arno n. 5 identificato al fg 19 p.lla 171 sub 2 M-bene-I-RC- 315026*, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Rosarno, per essere destinato a finalità sociali;

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)